



COMUNE DI URBINO
Provincia di Pesaro e Urbino

Immediatamente eseguibile

Pratica n. _____ o.d.g.

SETTORE/SERVIZIO URBANISTICA E
LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO/UFFICIO _____

Proposta di deliberazione del Consiglio N. 28 del 20-03-2014

OGGETTO: PROPOSTA DELIBERA DI APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG RELATIVA A VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA SETTORE 5 DEL PARCO URBANO - LOCALITA' EX TIRO A SEGNO.

IL SINDACO
o L'ASSESSORATO PROPONENTE
URBANISTICA

DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del _____ : - approvata - non approvata - rinviata

note: _____

Consiglieri presenti n. _____

Consiglieri astenuti n. _____ (_____)

Consiglieri presenti e votanti n. _____ di cui:

Favorevoli n. _____

Contrari n. _____ (_____)

IMMEDIATA ESEGUIBILITA': votazione _____

Il Segretario Comunale

DELIBERAZIONE N. _____ DEL _____

COMUNE DI URBINO

Proposta di deliberazione n. 28 del 20-03-2014 da sottoporre all'esame del CONSIGLIO COMUNALE avente per oggetto:

**PROPOSTA DELIBERA DI APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG
RELATIVA A VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA
SETTORE 5 DEL PARCO URBANO - LOCALITA' EX TIRO A SEGNO.**

Visto l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la suddetta proposta di deliberazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE/SERVIZIO URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Acquisito l'atto istruttorio predisposto dall'Ufficio.....URBANISTICA.....parere FAVOREVOLE.....

firma 

ESPRIME, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, parere

(riportare la dizione favorevole o contrario)

(eventuali motivazioni)

.....

Urbino,

IL DIRIGENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ATTESTA che la suddetta proposta:

- comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

(barrare)

Urbino,

IL RESPONSABILE

ESPRIME, in ordine alla regolarità contabile della proposta, parere

(riportare la dizione favorevole o contrario)

(eventuali motivazioni)

.....

Urbino,

IL RESPONSABILE

- con delibera del Consiglio Comunale n.92 del 30/7/1994 è stato adottato il nuovo P.R.G. di Urbino, approvato in via definitiva con provvedimento G.P.323 del 22/4/1997, convalidato con delibera C.P.29/2000;
- Con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 28.02.2003 è stato approvato il Piano Attuativo di iniziativa pubblica relativo al settore 5 del parco urbano in località tiro a segno.
- Tale piano è stato successivamente variato con del. n.103 del 20.09.2004 e con del. n. 123 del 29.12.2005
- il Piano Attuativo definisce una serie di interventi riassumibili nell'ampliamento dei servizi sanitari e assistenziali nell'area dell'ospedale, nella realizzazione del parcheggio interrato presso porta Santa Lucia e nella realizzazione di percorsi pedonali e attrezzature per lo sport ed il tempo libero nell'area del Tiro a Segno e nelle rimanenti zone agricole.
- Con delibere del Consiglio Comunale n. 41 del 25.06.2012 e n.71 del 14.11.2012 è stata rispettivamente adottata e adottata in via definitiva una variante parziale al P.R.G. relativa al Piano Attuativo di iniziativa pubblica relativo al settore 5 del parco urbano in località tiro a segno.
- Tale variante è finalizzata a consentire un ampliamento di un edificio esistente ricadente nell'area del tiro a segno e individuato catastalmente al foglio 115 mappale 260 e ad aggiornare il perimetro del piano attuativo secondo la perimetrazione definita con del. C.C. n. 24 del 23.04.2012
- In data 9 gennaio 2014 (prot.350) è pervenuto il parere di compatibilità geomorfologica art.89 DPR 380/2001 e art. 10 L.R. 22/2011 della Provincia di Pesaro Urbino favorevole con prescrizioni che di seguito si riportano:

“(omissis) PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, con le seguenti raccomandazioni e prescrizioni:

- *Per la progettazione esecutiva di ogni intervento strutturale andrà sviluppato uno studio geologico-geotecnico, supportato da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, secondo quanto disposto dalle NTC 2008.*
- *Si dovrà inoltre procedere alla definizione degli scenari di pericolosità sismica locale mediante specifiche analisi, secondo le NTC 2008, tese alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica (Vs30).*
- *Gli interventi edilizi, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente (NTC 2008).*
- *Qualora si preveda la realizzazione di piani interrati si ritiene opportuno in fase esecutiva effettuare puntuali verifiche di sicurezza sui fronti di sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6. “fronti di scavo” del D.M. 14.01.2008. Sulla base degli esiti di tali verifiche, andrà valutata la necessità di ricorrere all'esecuzione di strutture di sostegno, anche temporanee, durante o ancor prima di procedere alle operazioni di scavo, per garantire la sicurezza in cantiere e salvaguardare eventuali strutture e/o infrastrutture limitrofe.*

ASPETTI IDROLOGICI-IDRAULICI

- *Tenuto conto che l'edificio interessato dalla variante è posto a circa 20/30 metri dal fosso demaniale dei Gualdi si ritiene opportuno, nelle successive fasi di progettazione, valutare l'eventuale pericolosità idraulica sulla zona, prevedendo nel caso interventi volti all'adeguamento/sistemazione del settore idraulico interessato.*
- *Per le successive fasi di progettazione del piano urbanistico si richiamano le disposizioni del comma 3, art.10 della L.R. 22/2011 che prevede per tutti gli interventi che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli l'adozione di misure di compensazione rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica della trasformazione, secondo il documento contenente i criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative in corso di definizione dalla Regione Marche, ovvero in via transitoria in base al disposto del comma 3 lett. a) – b) dell'art 13 della L.R. 22/2011. i dispositivi idraulici per le finalità di cui sopra, da*

determinare in base alle caratteristiche dei siti oggetto di trasformazione urbanistica e a seconda delle prestazioni quantitative e qualitative e dei valori estetici ed ecologici richiesti, andranno progettate congiuntamente agli interventi.

- Le scelte progettuali andranno comunque orientate a ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.
- Al fine di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni e garantire adeguate condizioni di stabilità, l'intera area di previsione andrà dotata di un efficiente sistema di regimazione e raccolta delle acque superficiali e sotterranee, che andranno convogliate per lo smaltimento attraverso adeguati ricettori.
- Per evitare accumuli idrici nel terreno in corrispondenza delle strutture controterra (piani interrati, opere di contenimento ecc), queste andranno sempre munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e petrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi fino allo smaltimento.
- Nel caso si prevedano scarichi di acque provenienti dall'area interessata dal piano urbanistico su fosso o corsi d'acqua in genere, anche non demaniali, andrà valutata, preferibilmente con verifica idraulica, l'idoneità del corpo recettore allo smaltimento delle portate attuali e in progetto prevedendo, nel caso, gli interventi necessari alla sua sistemazione/adequamento. Andrà comunque garantita nel tempo la periodica pulizia e manutenzione del corpo idrico ricettore e dei suoi accessori nel settore interessato, affinché non si manifestino restringimenti o intasamenti di alcun genere a scapito del regolare deflusso delle acque verso valle. Si ricorda che qualsiasi intervento da eseguirsi sui corsi d'acqua demaniali, compresi gli scarichi, è soggetto a preventiva autorizzazione da parte di questo Servizio, ai sensi del R.D. n.523/1904.

Le sopra esposte raccomandazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante al PRG.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame."

In data 6 marzo 2014 (prot.4368) è pervenuto il parere di conformità con rilievi della Provincia di Pesaro e Urbino espresso con deliberazione di Giunta n.32/2014 che di seguito si riporta:

"(omissis) DELIBERAI) Di esprimere, ai sensi dell'art.26 comma 3 della L.R. 34/92 così come modificata dalla L.R. 19/01, parere favorevole di conformità con la normativa vigente e con le previsioni dei piani territoriali e dei programmi di carattere sovracomunale e, in particolare, con le previsioni e gli indirizzi del PPAR, del PIT e del PTC, condizionatamente all'adequamento, ai sensi dell'art.26 comma 6 della L.R. 34/92, ai rilievi contenuti nel parere prot. 9252/2014 del 10.02.2014 del Servizio Urbanistica-Pianificazione territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree protette riportato in premessa. II) Di dare atto che in caso di eventuali discordanze fra gli elaborati scritto-grafici della variante – approvata ai sensi del suddetto art.26 comma 6 lett.a) – ed i rilievi di cui al presente parere di conformità, saranno prevalenti i contenuti prescrittivi di cui al presente atto rispetto a qualsiasi altra disposizione o atto assunto dal Comune."

Di seguito si riporta il parere favorevole con rilievi prot.9252/2014 del 10.02.2014:

"(omissis) Si ritiene di dover esprimere parere di conformità favorevole relativo alla variante parziale al vigente PRG del Comune di Urbino relativa al Piano Attuativo di iniziativa pubblica Settore 5 del Parco Urbano –Località ex tiro a segno, adottato con delibere di C.C. n.41 del 25.06.2012 e n. 71 del 14.11.2012, ai sensi dell'art.26 della L.R. 05.08.1992 n.34, così come modificata con L.R. 19/01, condizionatamente all'attenta applicazione degli indirizzi per gli interventi nelle zone agricole del P.T.C. della Provincia di Pesaro Urbino, stante il contesto rurale nel quale gli interventi di trasformazione previsti dalla variante si collocano."

Tutto ciò premesso:

Viste le Leggi n.1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n.34 del 5/8/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

- Vista la L.R. 6/2007 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la del. G.R. n.1813 del 21/12/2010
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28.08.2003
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.103 del 20.09.2004
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 123 del 29.12.2005
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23.04.2012
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 25.06.2012
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.71 del 14.11.2012

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992, la variante parziale al PRG relativa al piano attuativo di iniziativa pubblica settore 5 del parco urbano – località ex tiro a segno adottata con del. C.C. n. 41 del 25.06.2012 e adottato in via definitiva con del C.C. n.71 del 14.11.2012 con le prescrizioni e i rilievi degli enti riportate in premessa
- 2) Di dare atto che lo schema del presente provvedimento è stato pubblicato sul sito Web comunale nella sezione "Amministrazione trasparente" - link "Pianificazione e governo del territorio" ai sensi dell'articolo 39, comma 1 lett.a) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- 3) Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile al fine di provvedere tempestivamente all'attuazione delle previsioni del PRG.

IL SINDACO
o L'ASSESSORE PROPONENTE
URBANISTICA

